

SELPRESS  
www.selpress.com

Direttore Responsabile  
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata  
498.438

## La maggioranza I nodi

# Arcore, vertice con la Lega su riforme e nuovi ministri

*Bossi e Tremonti dal Cavaliere, rimpasto forse questa settimana*

ROMA — È il momento delle scelte che segneranno la fase due della legislatura, e Silvio Berlusconi non vuole perdere tempo prezioso. Lo dimostra il fatto che, nonostante l'operazione subita, il premier ha ricevuto ieri sera ad Arcore, a cena, l'intero stato maggiore della Lega e il ministro Tremonti, per fare il punto sui temi caldissimi che saranno affrontati e in parte risolti questa settimana.

Riforma della giustizia in primo luogo, alla quale il Carroccio deve dare il definitivo via libera in vista del Consiglio dei ministri di giovedì che dovrà vararla. Ma anche rimpasto, ormai imminente, anche se con ogni probabilità parziale, perché un primo giro di nomine dovrebbe riguardare i posti di ministro vacanti e solo in un secondo momento si metterebbe mano alla complessa partita dei sottosegretari. C'è poi il capitolo amministrative, e in prospettiva del Consiglio europeo straordinario di venerdì bisognerà mettere a punto la linea del governo sulla crisi libica, il problema immigrazione e le misure economiche che andranno eventualmente prese se l'impennata del prezzo del petrolio produrrà una fiammata inflazionistica.

Tanti insomma i nodi al pettino per un Cavaliere agguerritissimo, sempre preso dalla sua battaglia infinita contro i magistrati che a suo giudizio lo tormentano con processi risibili e minacciano perfino di «costringermi a vendere le aziende» per pagare risarcimenti record nella causa civile su Mondadori. Una battaglia che, per essere vinta, necessita del sostegno di una maggioranza militarizzata e super coesa. Per questo diventa cruciale il rimpasto che — se le condizioni di salute del premier lo permetteranno — potrebbe arrivare già giovedì, o slittare alla prossima settimana. Le casel-

le che vanno immediatamente riempite sono quelle dei ministeri rimasti vacanti (le Politiche comunitarie, i vice ministe-

### Le caselle

Romano andrebbe all'Agricoltura, Bonaiuti alle Politiche comunitarie **i sottosegretari**

Complesso il puzzle dei sottosegretari: un decreto per aumentarli

ri delle Attività Produttive e dell'Economia), e quella che dovrebbe liberarsi a breve se Sandro Bondi confermerà la sua intenzione di dimettersi. Posti già quasi assegnati: **Saverio Romano**, leader dei Responsabili, andrebbe all'Agricoltura, Galan si sposterebbe alla Cultura e Paolo Bonaiuti approderebbe alle Politiche comunitarie.

Più complesso il puzzle degli ambiziosissimi sottosegretariati: non solo c'è la corsa dei tanti che si aspettano un riconoscimento per la propria fedeltà o per il passaggio dall'opposizione alla maggioranza, ma c'è anche la necessità, spiega Ignazio La Russa, di dare respiro a ministri oberati di lavoro. Per questo l'intenzione è di sottoporre al Quirinale un decreto per aumentare i sottosegretariati (il cui numero è fissato per legge) di almeno dieci unità, ma prima di distribuire incarichi si attende che si concretizzi un ulteriore allargamento della maggioranza (si mira a 4-5 nuovi ingressi). L'occasione potrebbe essere quella del voto — per cui ancora non c'è l'okay di Fini — sul conflitto di attribuzioni tra Camera e giudici di Milano sul processo Ruby.

**Paola Di Caro**

### I protagonisti



**Paolo Bonaiuti**

Nel rimpasto di governo, l'attuale sottosegretario all'Informazione, editoria e comunicazione dovrebbe essere nominato ministro alle Politiche comunitarie

**Giancarlo Galan**

Il giro di poltrone voluto dal premier dovrebbe vedere lo spostamento di Galan dal ministero dell'Agricoltura a quello dei Beni culturali



**Saverio Romano**

Il leader dell'area di sostegno al governo, i Responsabili, dovrebbe occupare il posto lasciato libero da Galan alla guida del ministero dell'Agricoltura

